

Mensile Parrocchiale a cura dei ragazzi del Centro Giovanile S. Domenico Savio di Canneto - Anno I N° 6

Il Nuovo Anno Catechistico

Domenica 11 Novembre, nella parrocchia di S. Cristoforo in Canneto, si è svolta l'inaugurazione dell'anno catechistico 2001-2002.

Il parroco Don Gennaro Divola ha presieduto la celebrazione Eucaristica che ha segnato l'inizio di questa giornata. Tutti i gruppi: fanciulli, adolescenti, giovani, accompagnati dai rispettivi catechisti, sono stati protagonisti attivi curando le parti della celebrazione, e accompagnati dalla validissima esecuzione dei canti da parte dell'oratorio in collaborazione alla componenti della Schoola Cantorum.

La celebrazione si è conclusa con il rito di benedizione speciale ai catechisti affinché lo Spirito Santo li sostenga nella Missione, dia loro la testimonianza anche nei momenti difficili e l'umiltà che invita a mettersi da parte perché Gesù, e solo Gesù, possa nascere.



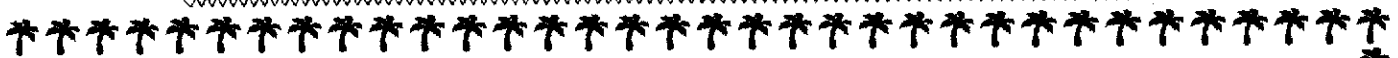
te dei giovani
fessionalità dei

mandato e una be-
ché lo Spirito
ro il coraggio del-

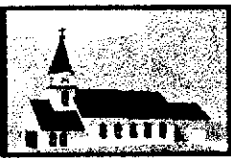
Il programma pastorale diocesano di quest'anno volge l'attenzione alle riflessioni sull'Eucaristia domenicale, azione di Cristo e della Chiesa; deve crescere la consapevolezza del ruolo attivo che ciascuno di noi deve avere, per riscoprire il vero senso del celebrare, la gioia di stare insieme a tutta la comunità per vivere il memoriale della Pasqua centro della vita cristiana. Senza però dimenticare il ruolo importante della famiglia, luogo primario di trasmissione dei valori, di evangelizzazione e di educazione cristiana:

UN CATECHISTA

Campo Scuola: "Il Miracolo dell'incontro"



Anche quest'anno, come tutti gli altri anni, noi giovani del Centro Giovanile di Canneto, armati di buona volontà, abbiamo deciso di partire per il nostro Campo Scuola annuale, che si è tenuto a San Marco tranquilla tra Capo partiti da Lipari nel pomeriggio trascorrere tre giorni insieme divertimento e soprattutto a



D'Alunzio, una località di montagna mol-D'Orlando e Sant'Agata Militello. Siamo di giovedì 20 Settembre, con l'intento di all'insegna della tranquillità e del sano contatto con la parola di DIO.

Mi sento in dovere però di chiarire il concetto di Campo Scuola, perché non tutti sanno perfettamente qual è il fine e il vero significato di esso. Il Campo Scuola è un modo per stare insieme ascoltando la parola di DIO, facendo tesoro degli insegnamenti che traspaiono da essa e cercando di metterli in pratica nella vita di tutti i giorni, infatti ci sono dei momenti dedicati alla preghiera, alla riflessione, all'ascolto della parola di DIO e anche dei momenti ricreativi e di divertimento, insomma ci sono tutti i presupposti per passare 3 giorni in piacevole serenità.

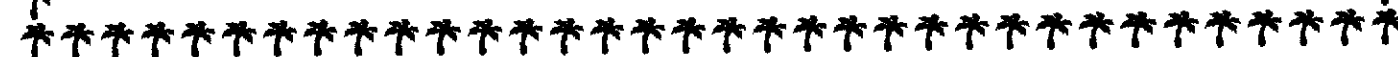
Arrivati a San Marco D'Alunzio in serata, dopo aver cenato, ci siamo ritrovati nella sala riunioni del complesso gestito dai Francescani in cui eravamo ospiti, li abbiamo iniziato il nostro Campo Scuola dal titolo "Il miracolo dell'incontro", ascoltando un brano tratto dal Vangelo di Luca. Il tema era l'incontro tra Gesù e Zaccheo grande peccatore che dopo questo episodio cambiò radicalmente il suo modo di vivere cercando di riparare gli errori commessi in passato e infine abbiamo concluso con la preghiera. Finita la riunione saremmo dovuti andare a dormire, ma come tutti sanno quando si è in comitiva, non si dorme quasi mai e ne abbiamo approfittato per fare un po' di caos e a notte inoltrata quando siamo stati richiamati dai nostri animatori siamo andati a dormire anche perché al risveglio ci aspettava una giornata piena di impegni. Il mattino seguente ci siamo dati di nuovo appuntamento nella sala riunioni, per organizzare dei lavori di gruppo e riflettere insieme sul tema della comunicazione nel pomeriggio si è svolto secondo me il momento più bello ed emozionante del Campo Scuola: la celebrazione tutti ne abbiamo approfittato per riconciliarci con di tutti i peccati commessi nella lunga e frenetica fessioni. Il giorno dopo siamo partiti presto per Nebrodi soffermandoci a celebrare le lodi assieme ai bordi di uno stupendo laghetto e a stretto conservando le bellezze del creato. La sera siamo andati a mangiare una pizza, in un locale di San Marco D'Alunzio in cui si faceva anche il karaoke e così ne abbiamo approfittato per fare conoscere anche agli Aluntini (abitanti di San Marco D'Alunzio) le nostre abilità canore. Purtroppo però il giorno seguente era arrivata l'ora del nostro ritorno a Canneto.



del perdono, nel quale DIO e chiedere perdono estate attraverso le con-l'escursione al parco dei al nostro Don Gennaro tatto con la natura, os-

La domenica mattina Don Gennaro ha celebrato la messa animata da noi nella chiesetta dedicata a San Francesco protettore dell'ordine dei frati di cui eravamo ospiti, infine dopo pranzo ci siamo preparati per la partenza fra le tante foto ricordo infine abbiamo preso la nave delle 18:30 da Milazzo e ringraziando il Signore per averci dato l'opportunità di fare questa esperienza siamo ritornati alle nostre case con il ricordo di questi tre giorni passati insieme in cui abbiamo condiviso gioie e dolori e soprattutto la Sua parola ci sprona a cambiare la nostra vita e a viverla secondo i suoi insegnamenti, proprio come ha fatto con Zaccheo, perché con Lui le nostre difficoltà saranno più facili da affrontare e la nostra vita sarà sicuramente migliore.

ASSUNTINA RUSSO



Il "giorno del giudizio"

* In questi giorni sentiamo ripetere in modo martellante dai mass-media che la vita di ogni *
* persona non sarà più la stessa a causa dell'orrendo attacco terroristico che ha lacerato il *
* mondo. Dall'11 settembre conviviamo con una paurosa realtà: noi ci sentiamo protetti, *
* quasi esclusi dal resto del mondo, ma in realtà conosciamo bene cosa sta succedendo, e sia- *
* mo al corrente dei fatti di guerra che ci accadono intorno. Usare le solite frasi di circostanza *
* è inutile, perché ogni uomo si rende perfettamente conto che i conflitti comportano morte e *
* distruzione, e che sradicare il terrorismo non è un'impresa risolvibile con questa guerra. *
* Purtroppo il peso di questa situazione grava sulla gente, sulle persone che sono rimaste uc- *
* cise nel crollo delle Twin Towers, e su quelle diseredate che scappano dalla terra afgana già *
* lacerata da anni di guerra. *
* Emerge però la solidarietà e il coinvolgimento di persone ed organizzazioni umanitarie *
* che, pur in misura limitata, prestano soccorso tentando di alleviare le sofferenze di uomini *
* e donne. *
* Ancora una volta è l'odio tra gli uomini a provocare vittime innocenti, a disseminare la *
* paura e sconvolgere la vita. In un futuro dalle sembianze incerte, ci aggrappiamo alla spe- *
* ranza di far risorgere la pace in un futuro prossimo. Da poco tempo anche l'Italia ha *
* "contribuito" militarmente inviando soldati, le nostre navi sono partite dal porto di Taran- *
* to, tra la convinzione di operare a favore di una giusta causa, e l'angoscia delle famiglie che *
* salutavano i loro "eroi". Molto si è discusso e dibattuto sull'intervento italiano, alla luce *
* anche dell'art. 11 della Costituzione che contempla solennemente il *ripudio alla guerra come* *
* *strumento di offesa*. Anche altri Paesi Europei sono intervenuti nel conflitto attraverso l'invio *
* di propri eserciti; tutti i popoli che hanno condannato gli attacchi subiti da New York si so- *
* no schierati a fianco degli Stati Uniti, e hanno creato una coesione ideale per fronteggiare il *
* terrorismo. *
* Dalla tragica data, secondo i critici e gli storici, si sarebbe aperta una nuova epoca: speria- *
* mo che non sia fatta soltanto di guerre e di violenze, ma preghiamo affinché presto possa *
* tornare a regnare la pace, permeata dei valori umani e cristiani, e basata sulla pacifica con- *
* vivenza dei popoli. *
* DIANA SALTALAMACCHIA *

La Pace

Quattro semplici lettere,
due sole sillabe,
una breve parola,
ma dal profondo significato.
Un desiderio che tutti nutrono,
un sogno che tutti rincorrono,
ma di difficile attuazione.
Dona serenità,
placati gli animi
avvicina i cuori gli uni agli altri.

Ma allora, se sai donare tanto,
se davvero sei così indispensabile,
perché sfuggi?
Perché metti a dura prova
la natura fattibile debole
dell'uomo?
Fermati dunque,
fatti raggiungere,
non tardare ad arrivare
senza di te è la fine per l'umanità.

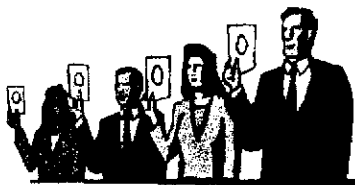
Non gridate più

* Cessate d'uccidere i morti, *
* non gridate più, non gridate *
* se li volete ancora udire, *
* se sperate di non perire. *
* Hanno l'impercettibile sussurro, *
* non fanno più rumore *
* del crescere dell'erba, *
* lieta dove non passa l'uomo. *
* (G. Ungaretti) *

VINCA IL MIGLIORE

Il 25 novembre rappresenta una data importante per le nostre isole. Siamo chiamati a scegliere un sindaco ma anche un gruppo di consiglieri. Nel paese, come in tutte le frazioni, si sente molto il clima di elezioni comunali. I candidati a sindaco e i vari comitati elettorali organizzano molti comizi e feste, il tutto, per rendere noto il loro programma che svolgeranno in caso di vittoria, ma anche e soprattutto per convincere le persone a dargli i voti. Molte volte però si esagera in quanto vengono organizzate feste e mangiate, solo per attirare le persone e soprattutto i giovani.

Non parliamo poi delle promesse fatte alla gente in cambio del voto. Nella hit-parade delle promesse, al primo posto si mantiene il posto di lavoro. Cosa molto difficile da trovare in questa Lipari che vive solo di turismo estivo. È periodo anche di pellegrinaggi, che invece di essere fatti nei luoghi santi si svolgono nelle case delle persone. Si vedono molti candidati bussare di porta in porta in cerca del voto. Persone candidate che non si fanno momento del bisogno diventando premurose. Ad esempio, nel periodo devi stare attento ai polappena vedono una persona per l'occasione tra i negozi per acchiapparsi il voto.



E che si deve dire delle enormi quantità di lettere, buste che arrivano ogni giorno nelle case. Tutte le persone si preoccupano, perché pensano di aver dimenticato di pagare il canone, la luce, l'acqua, ma aprendo la busta e leggendo, si scopre che in realtà è solo qualche sconosciuto candidato che, utilizzando gli indirizzi nell'elenco telefonico, spedisce lettere elettorali nelle case delle persone. Ma non tutti reagiscono bene a questo, in quanto, dato lo spavento preso, viene voglia di strappare la busta e gettarla nel cestino della spazzatura.

L'ultima settimana prima dell'elezione comunale è la più intensa. Si vedono spuntare dai tipici e caratteristici balconi eoliani, persone in giacca e cravatta che con un microfono in mano cominciano a parlare per due, tre ore e molte volte sono pochi ad ascoltarli. Ma anche macchine che assomigliano più a scatoloni giganti adornati da manifesti e scritte che a prima vista sembrano carri di carnevale, ma che poi annunciano comizi e riunioni che si svolgeranno in date stabilite.

Purtroppo tutto questo rientra nella normale prassi della propaganda elettorale. Ed è anche importante perché così è possibile conoscere più a fondo i candidati a sindaco e i loro consiglieri. Però votare è certamente un diritto e un dovere per il cittadino, il quale, deve sentirsi libero di esprimere il proprio pensiero e di seguire la propria linea politica. Niente interferenze, niente pressioni esterne, niente promesse da marinaio impossibili da realizzare. Solo così gli eoliani si possono rendere partecipi del futuro e dell'avvenire di queste isole definite le sette perle del Mediterraneo e fiori all'occhiello dei turisti stranieri. Vigeva sempre la speranza soprattutto nei giovani di avere un'amministrazione migliore che veramente possa operare per il bene comune.

ALESSIO VINCI

29 novembre 2001
Inizio della novena dell'Immacolata
Celebrazione Eucaristica
alle ore 18:30, nella
Chiesa di S. Cristoforo